SCIOGLIMENTO DEI CONSIGLI COMUNALI DI CERRETO SANNITA, dalle Gazzette Ufficiali dell'epoca

Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA
ANNO 1898 Roma Venerdì 16 dicembre Numero 290

Relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza del 27 novembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Cerreto Sannita (Benevento).

SIRE!
L'Amministrazione comunale di Cerreto Sannita, in provincia di Benevento, non procede con la dovuta regolarità e correttezza perché i rappresentanti di essa non si mostrano affatto solleciti del pubblico interesse ed ossequianti di essa alle disposizioni di legge.
Si ordinano spese ad arbitrio, si tollerano usurpazioni di suolo comunale, si compiono transazioni poco provvide per il Comune, si trascura la riscossione di crediti certi e liquidi, si lasciano in abbandono tutti i pubblici servizi.
Vani essendo riusciti gli eccitamenti ed i reclami delle autorità superiori, fa d'uopo di ricorrere allo scioglimento del Consiglio.
E questo mi onoro dfi proporre alla M. V. con l'unito schema di decreto.
UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164:
Abbiamo decretato e decretiamo:
Art. 1
Il Consiglio comunale di Cerreto Sannita in provincia di Benevento è sciolto.

Art. 2
Il signor Mazio dott. Alberto è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria del detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.
Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.
Dato a Roma, addì 27 novembre 1898.
UMBERTO PELLOUX

Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA
ANNO 1899 Roma
Sabato 4 Marzo Numero 53

Relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. Re, in udienza del 26 febbraio 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Cerreto Sannita (Benevento).

SIRE!
Col giorno 11 marzo p. v. (1899) scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Cerreto Sannita, in provincia di Benevento.
Ma fa d'uopo prorogarlo di tre masi perché si possa raggiungere pienamente lo scopo a cui si mirò con l'eccezionale provvedimento.
Piaccia pertanto alla Maestà Vostra di
apporre all'unito schema di decreto l'augusta sua firma.
UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cerreto Sannita, in provincia di Benevento;
Veduta la legge comunale e provinciale;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cerreto Sannita è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.
Dato in Roma, addì 26 febbraio 1899.
UMBERTO. PELLOUX.

Gazzetta Ufficiale DEL REGNO D'ITALIA Anno 1902 Roma Giovedì 30 Gennaio Numero 24

Relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. Il Re, in udienza del 19 gennaio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cerreto Sannita (Benevento).
SIRE!
Il Consiglio comunale di Cerreto Sannita fu sciolto nel 1898, ma con tale provvedimento non si riuscì ad ottenere la desiderata pacificazione degli animi, che anzi la lotta fu vivissima nelle successive elezioni generali, e continua tuttora nel paese.
Il partito della nuova Amministrazione prevalse per pochi voti di differenza, e da quando giunse al potere nessun effettivo vantaggio seppe arrecare ai pubblici servizi, e per contro condusse ben presto la finanza comunale al disavanzo, nonostante che il bilancio, in confronto agli esercizi precedenti, presentasse maggiore disponibilità per cessazione di debiti ed un più largo introito daziario verificatosi nel 1900; di guisa che le passività raggiungono l'ammontare di circa L. 24000 e di non è più possibile sopperire con le entrate ordinarie.
Nel bilancio 1902 si mantenne invariata la misura della sovrimposta, si elevò a L. 10000 a L. 12000 il provento della tassa focatico, la quale in tal modo graverebbe in ragione di L. 3,50 per abitante, mentre per gli oneri imposti alle classi meno abbienti quel Comune occupa già il primo posto nella provincia.
La pubblica illuminazione è deficentissima; la viabilità, la polizia urbana, l'igiene, la vigilanza sugli alimenti, l'assistenza sanitaria lasciano molto a desiderare; l'acquedotto è tuttora incompiuto ed il cimitero si trova in uno stato veramente deplorevole.
I lavori pubblici sono eseguiti in economia senza l'osservanza della legge, le tasse sono distribuite con criteri partigiani; ad alcuni impiegati si sono concessi dei favori; altri sono stati ingiustamente licenziati; e per

ragioni elettorali non si ha cura di risolvere questioni di vitale interesse, come, per esempio, la causa del Comune di Pietraroja per delimitazione di demani.
La maggioranza della popolazione non ha più alcuna fiducia verso i suoi amministratori, che fanno così mal governo della cosa pubblica, e, poiché tale situazione non può essere ulteriormente tollerata, sento il dovere di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cerreto Sannita.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno; Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Art. 1.
Il Consiglio comunale di Cerreto Sannita, in provincia di Benevento è sciolto.
Art. 2.
Il sig. cav. dott. Luigi Carbone è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.
Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.
Dato a Roma, addì 19 gennaio 1902.
VITTORIO EMANUELE. GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente, del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 25 luglio 1920, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cerreto Sannita (Benevento).
SIRE!
Sopra 20 membri assegnati al Consiglio comunale di Cerreto Sannita, 16 hanno recentemente presentate le dimissioni.
In tali condizioni il prefetto ha dovuto provvedere alla provvisoria gestione dell'Ente mediante un suo commissario:

ed occorrendo ora, fino all'epoca delle elezioni, conferire all'amministratore più ampi poteri per porlo in grado di esplicare un'adeguata. opera di assestamento in tutti gli affari abbandonati dagli amministratori, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale per convertire in Regio il commissario prefettizio.
Al che, su conforme parere del Consiglio di Stato espresso nella seduta del 13 luglio 1920, provvede l'unito schema di decreto ehe ho l'onore di sottoporre all'angusta firma della Maestà Vostra.
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;
Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1945, n. 148, nonché il decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1959.
Abbiamo decretato e decretiamo:
Art. 1
Il Consiglio comunale di Cerreto Sannita, in provincia di Benevento, è sciolto.
Art. 2.
Il signor rag. De Nardo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.
Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.
Dato a Roma, addì 25 luglio 1920.
VITTORIO EMANUELE. GIOLITTI

RELAZIONE e REGIO DECRETO 1° luglio 1926.
Scioglimento del Consiglio comunale di Cerreto Sannita (Benevento).
Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. 11 Re, in udienza del 1° luglio 1926, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cerreto Sannita, in provincia di Benevento.
MAESTÁ,
Vivaci dissensi manifestatisi in seno all'Amministrazione comunale di Cerreto Sannita ed accentuati di recente dal contegno inconsulto e provocante assunto da taluni consiglieri e particolarmente dal sindaco, in

ripetute circostanze, hanno determinato nella cittadinanza un vivace movimento di reazione, che ha dato luogo a preoccupanti manifestazioni durante le quali l'ordine pubblico poté essere mantenuto soltanto mediante eccezionali misure di pubblica sicurezza.
Il Prefetto ad evitare i più gravi perturbamenti che l'ulteriore permanenza in carica della rappresentanza elettiva minacciava di causare, ha dovuto sospenderla dalle funzioni affidando ad un suo Commissario la provvisoria gestione del Comune.
Ma poiché la situazione locale, data la tensione degli animi, non accenna a migliorare, sì da consentire la reintegrazione in carica degli attuali amministratori, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente conversione in Regio del Commissario prefettizio.
A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore disporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno:
Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge
comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;
Art. 1.
Il Consiglio comunale di Cerreto Sannita, in provincia di Benevento, è sciolto.
Art. 2
Il signor comm. Angelo Manganiello è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.
Art. 3.
Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.
Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.
Dato a San Rossore, addì 1° luglio 1926.
VITTORIO EMANUELE. FEDERZONI.
Il sindaco era Domenico Pilella

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
Anno LXVII Roma 19 agosto 1926 Numero 192
RELAZIONE e REGIO DECRETO 1° luglio 1926.
Scioglimento del consiglio comunale di Cerreto Sannita (Benevento).
Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 1° luglio 1926, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cerreto Sannita, in provincia di Benevento.
MAESTÀ,
Vivaci dissensi manifestatisi in seno all'Amministrazione comunale di Cerreto Sannita ed accentuati di recente dal contegno inconsulto e provocante assunto da taluni consiglieri, e particolarmente dal sindaco, in ripetute circostanze, hanno determinato nella cittadinanza un vivace movimento di reazione, che ha dato luogo a preoccupanti manifestazioni durante le quali l'ordine pubblico poté essere mantenuto soltanto mediante eccezionali misure di pubblica sicurezza.
Il Prefetto ad evitare i più gravi perturbamenti che l'ulteriore permanenza in carica della rappresentanza elettiva minacciava di causare, ha dovuto sospenderla dalle funzioni affidando ad un suo Commissario la provvisoria gestione del Comune.
Ma poiché la situazione locale, data la tensione degli animi, non accenna a migliorare, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente conversione in Regio del Commissario prefettizio.
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario
di Stato per gli affari dell'interno:
Visti gli articoli 323 e 321 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con il decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;
Abbiamo decretato e decretiamo;
Art. 1.
Il Consiglio comunale di Cerreto Sannita, in provincia di Benevento è sciolto.

Art. 2.
Il signor comm. Angelo Manganiello è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.
Art. 3.
Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.
Dato a San Rossore, addì 1° luglio 1926.
VITTORIO EMANUELE. FEDERZONI

GAZZETTA UFFICIALE
PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA
Anno LXVII Roma Giovedì, 14 ottobre 1926 Numero 239
DECRETO PREFETTIZIO 9 ottobre 1926.
Proroga di Poteri del Commissario straordinario di Cerreto Sannita.
IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
Visto la relazione del Regio commissario di Cerreto Sannita circa la gestione comunale;
Ritenuto che egli per espletare il suo mandato ha bisogno che i poteri scadenti l'11 corrente, vengano prorogati di altri tre mesi;
Letto il rapporto 3 ottobre 1926 del Sottoprefetto di Cerreto Sannita:
Visto l'art. 103 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;
Decreta:
I poteri del Regio commissario di Cerreto Sannita sono prorogati di altri mesi tre.
Benevento, addì 9 ottobre 1926.
p. Il Prefetto: DI SANZA.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 luglio 2003.
Scioglimento del consiglio comunale di Cerreto Sannita e nomina del commissario straordinario.
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Visto che il consiglio comunale di Cerreto Sannita (Benevento), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, è composto dal sindaco e da sedici membri;
Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali presentate personalmente da nove consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;
Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;
Visto l'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decretolegislativo 18 agosto 2000, n. 267;
Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;
Decreta:
Art. 1.
Il consiglio comunale di Cerreto Sannita (Benevento) è sciolto.
Art. 2.
La dott.ssa Maria Rita Circelli è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.
Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta e al sindaco.
Dato a Roma, addì 21 luglio 2003
CIAMPI
PISANU, Ministro dell'interno
ALLEGATO
Al presidente della Repubblica
Nel consiglio comunale di Cerreto Sannita (Benevento), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 23 giugno 2003, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.
Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Benevento ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 131/Gab.13.57.1 del 23 giugno 2003, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.
Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.
Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Cerreto Sannita (Benevento) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Maria Rita Circelli.
Roma, 11 luglio 2003
Il Ministro dell'interno: PISANU

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA PARTE PRIMA
Roma giovedì, 3 febbraio 2011 Anno 152° Numero 27

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 gennaio 2011.

Scioglimento del consiglio comunale di Cerreto Sannita e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Cerreto Sannita (Benevento);

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 24 novembre 2010, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera b), n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Cerreto Sannita (Benevento) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Annalisa Sorrentino è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 2011

NAPOLITANO MARONI, Ministro dell'interno

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Cerreto Sannita (Benevento) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 6 e giugno 2009, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Pasquale Santagata.

Il citato amministratore, in data 24 novembre 2010, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.
Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Benevento ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 15 dicembre 2010, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.
Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera b), n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Cerreto Sannita (Benevento) e alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Annalisa Sorrentino.
Roma, 23 dicembre 2010
Il Ministro dell'interno: MARONI